



The Pio Times

IL GIORNALINO DEL PIO XI



la scuola di
don Bosco a Roma



RUBRICHE:

Attualità	PAG. 3
Cultura	PAG. 8
Interviste	PAG. 16
Attività extrascolastiche	PAG. 18
Calendario eventi	PAG. 23

SEGUICI SU




LA NUOVA RIVISTA DEL PIO XI



L'AMORE SECONDO MONTALE

DI FRANCESCA HRITCAN

È difficile che qualcuno non conosca "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale" di Eugenio Montale. Ma cosa nascondono queste parole?

continua a pag.9



PROTESTE E RAZZISMO NEGLI USA

DI EMANUELE SPAGNESI

Era il 2013 quando George Zimmerman uccise a colpi d'arma da fuoco il giovane afroamericano Trayvon Martin...

continua a pag.5



IL TG DEL PIO XI

Clicca sul link Youtube e scopri i protagonisti del nostro TG condotto da Alessandro Antonelli!

continua a pag.17

CHI SIAMO E QUAL È IL NOSTRO PROGETTO

Nasce, in questo 2021, il giornalino del Pio XI.

Nasce digitale, perché siamo una scuola 2.0.

Nasce da un duro lavoro, perché ci teniamo che vi piaccia.

Nasce da tutti noi studenti che vogliamo sentirci vicini anche adesso che siamo lontani.



ATTUALITÀ

Maria Bonsignore
Lucrezia Cannas
Emanuele Spagnesi
Isabella De Sinno
Flavio Rossi
Desiree Giuliani



CULTURA

Simona Stefanelli	Andrea Merolle
Maria Cossiga	Luca Merolle
Matteo Consorti	Gabriele Ianni
Francesca Hritcan	Simone Vizzoca
Filippo Civitelli	Nikita Mykhalov
Simone Brescia	Jacopo Pitzolu



INTERVISTE E VITA DEI GRUPPI

Ilaria Leccese
Fabia Gulica
Alessandro Antonelli
Elisa Mastroddi
Lavinia La Rocca



CALENDARI, GRAFICA E SOCIAL

Annalisa Loreti	Daniele Rescina
Francesca Toiati	Giulia Rescina
Elisa Pittoggi	Vanessa Villa
Leonardo Biason	Martina Ferrandu
Luca Pigatto	

A TTUALITÀ

*"Attualità, una farfalla che muore
non appena viene catturata"*
~Michel Zamacois

- **San Gennaro** e il suo miracolo
- **CoVid**: la recente mutazione scoperta in Inghilterra
- **#BlackLivesMatter**
- Si spegne **Nedo Fiano**, uno degli ultimi sopravvissuti
- **Jani Silva** e il suo amore per l'ambiente

SCOPERTA VARIANTE BRITANNICA DEL CORONAVIRUS: C'È REALMENTE DA PREOCCUPARSI?

DI LUCREZIA CANNAS

Il 14 dicembre 2020 **Matt Hancock**, ministro della Sanità britannico, ha dato una notizia importante: la scoperta di una nuova variante del Coronavirus con una **diffusione più rapida**. I capi dell'autorità sanitaria nei giorni seguenti hanno rassicurato la popolazione affermando di non avere delle basi concrete per decretare una maggiore letalità della variante, né tantomeno se potesse rendere inefficaci i vaccini. Nonostante ciò i mezzi di comunicazione hanno denominato "**super Coronavirus**" o "**Covid mutante**" la recente variazione emersa nel Regno Unito, generando un allarmismo inutile. In verità il mutamento inglese del virus è molto meno allarmante di quanto si dice. Non ci sono evidenze scientifiche che giustifichino una preoccupazione esagerata riguardo la sua scoperta, soprattutto perché l'attuale Coronavirus è fin dalla sua comparsa in **frenetica evoluzione** con molte varianti che portano una o più mutazioni.

Rispetto al virus primario esse sono capaci di contagiare precocemente e con dosi più basse ma, sebbene siano più contagiose, ogni mutazione non potrà difendersi da anticorpi e vaccini. Inoltre, per poter **comprendere l'entità di questi fenomeni**, occorreranno ulteriori studi e ricerche, tra monitoraggi e valutazioni di laboratorio. Il problema principale è che il sistema dei media e la facilità con cui si crea una spettacolarizzazione dell'evento, generano un **allarmismo** più deleterio di quanto si possa immaginare. Per ricevere una maggiore **audience** si ingigantiscono i concetti, creando così un effetto secondo il quale nessuno crede più a nessuno oppure tutti credono a tutto. Servirebbe più neutralità nella divulgazione, che altrimenti diventa solo un mero strumento per confondere le persone e non dar modo loro di capire cosa si stia verificando concretamente intorno a loro: più **oggettività** nelle informazioni, meno mistificazioni.

“

**NUOVA VARIANTE
DEL COVID:
CI PREOCCUPIAMO?**



IL (NON) PRODIGIO DI SAN GENNARO

DI MARIA BONSIGNORE

Non sono poche le province e le città che venerano come **patrono San Gennaro** e sono devotissime alle tradizioni legate a quest'ultimo. Ma quali sono esattamente? E qual è la vera storia del Santo? Vescovo di Benevento nel periodo delle persecuzioni cristiane, **venne martirizzato** a Pozzuoli sotto Diocleziano intorno al 300 d.C. perché rifiutatosi di rinnegare la propria fede; atto di coraggio, estrema fiducia e amore nei confronti della religione compiuto da molti a quei tempi, e che pochi ai giorni nostri sarebbero disposti a fare. Oggi viene celebrato il 19 settembre,

il 16 dicembre e la prima domenica di maggio, giorni nei quali il suo sangue secco contenuto **in un'ampolla** (secondo la tradizione raccolto da una donna di nome Eusebia durante l'esecuzione del Santo) la maggior parte delle volte si scioglie. Questo miracolo per tutta la popolazione campana, e non solo, è ritenuto foriero di buon auspicio per la città; al contrario, se non avviene la liquefazione, è considerato **presagio di sventure**. In effetti parecchi eventi nefasti hanno seguito il non-miracolo, quali l'invasione della Polonia da parte della Germania nel 1939 o l'epidemia

di colera a Napoli nel 1973. **Coincidenze?** Tutto è possibile, e per questo si cerca da ogni parte d'Italia una spiegazione scientifica al prodigio. Ciò non toglie però che, in un momento di tristezza generale causata dal Covid-19, dei presagi funesti erano tutto ciò di cui non avevamo bisogno. Infatti il 16 dicembre di questo 2020 sfortunato il sangue **non si è sciolto**, lasciando l'amaro in bocca a tutti i fedeli in attesa di ulteriori sventure. **La speranza resta comunque viva**, anche se con difficoltà, perché in un modo o nell'altro riusciremo ad affrontare tutte le complicazioni che la vita ci porrà davanti, magari aiutati dagli avvertimenti di San Gennaro.



“

**MIRACOLO
DI SAN GENNARO?
QUEST'ANNO NO**

#BLACKLIVESMATTER

DI EMANUELE SPAGNESI

Era il 2013 quando **George Zimmerman** uccise a colpi d'arma da fuoco il giovane afroamericano **Trayvon Martin**. Fu proprio in quell'occasione, in seguito all'assoluzione di Zimmerman, che nacque il movimento **Black Lives Matter**, di cui tutti noi abbiamo sicuramente sentito parlare, grazie alla diffusione sui social del corrispettivo hashtag. Un movimento che ha assunto particolare fama soprattutto in seguito alle ultime proteste avvenute dopo le spietate uccisioni di **George Floyd**, **Breonna Taylor**, **Michael Brown**, **Tamir Rice** e molti altri. Non sono stati pochi i movi-

menti di opposizione al BLM, come per esempio, **All Lives Matter** e **Blue Lives Matter** (nato in seguito all'uccisione di due poliziotti, a Ferguson) che, in alcuni casi, hanno anche accusato di razzismo il BLM. Durante lo scorso lockdown, i social ed i TG sono stati invasi da informazioni riguardanti le proteste avvenute negli USA. **Ma come hanno reagito le autorità americane?** Il 2 Giugno molti governatori hanno allertato la Guardia Nazionale per rispondere alle proteste, attivando oltre 17.000 truppe, viste le rivolte particolarmente accese come quelle di Minneapolis.

Dopo l'elezione di **Joe Biden**, nuovo presidente degli Stati Uniti d'America, gli animi si sono placati e le proteste sono assai diminuite, anche per motivazioni legate al virus e alla **pandemia** attuale. Erano gli anni '60 quando cominciarono le prime rivolte di Martin Luther King per i diritti degli afroamericani negli USA e ancora nel 2020, dopo sessant'anni, ci ritroviamo **nella stessa situazione**, a causa dell'eccessiva violenza della polizia che ha portato a centinaia di morti ingiuste e disumane.



“

**PROTESTE E RAZZISMO
NEGLI USA DEL 2020:
IL BRACCIO VIOLENTO
DELLA POLIZIA**

“

**THERE COMES
A TIME
WHEN SILENCE
IS BETRAYAL**



ADDIO A NEDO FIANO, VOCE DELLA SHOAH

DI DESIRÉE GIULIANI

Si è spento all'età di 95 anni **Nedo Fiano**, uno degli ultimi testimoni dell'Olocausto. A darne notizia è stato suo figlio Emanuele attraverso un post su Facebook: "Papà ci ha lasciati. Ci rimarranno per sempre le sue parole e il suo insegnamento, **il suo ottimismo** e la sua voglia di vivere. Non avrò mai la forza che ebbe lui e che lo fece risalire dall'abisso, ma da lui ho imparato che per le battaglie di vita e contro ogni odio bisogna combattere sempre". Nedo era stato deportato il 23 maggio del 1944 prima a **Fossoli**, poi al campo di sterminio di **Auschwitz**. Unico superstite della sua famiglia, a soli diciotto anni era divenuto un testimone a vita: per oltre quarant'anni infatti aveva condiviso la sua storia con i giovani di tutta Europa per arricchire il loro cuore e dare **memoria alla Shoah**, che portò alla morte di milioni di persone.

Durante gli incontri era solito ricordare il **pianto disperato della madre** ed il momento in cui, sulle rampe delle scale, si era staccato per sempre da lei, avviata alle camere a gas lo stesso giorno. Fu poi scelto per entrare nel corpo dei prigionieri stanziati sulla ferrovia, e proprio in queste giornate vennero alla luce le sue doti canore. Complici il canto e la conoscenza del tedesco, Nedo riuscì a **sopravvivere** e venne liberato l'11 aprile del 1945 nel campo di concentramento di Buchenwald. Da quel momento non aveva mai smesso di diffondere la sua esperienza.

“

**NON ERAVAMO PIÙ
QUELLI CHE ERAVAMO
SALITI SUL TRENO, IL
VIAGGIO CI HA
TRASFORMATI**



JANI SILVA

DI ISABELLA DE SINNO

Jani Silva è nata in **Colombia**. Cresciuta nella foresta amazzonica, ha passato la sua esistenza a lottare per la conservazione degli ecosistemi dell'Amazzonia e per la pace, la cui conquista è **messa a repentaglio** dal conflitto tra governo colombiano ed indipendentisti delle FARC, oltre che dagli scontri armati tra i cartelli della droga. Jani Silva è la voce di centinaia di campesinos della regione di Putumayo che sono oppressi dalla criminalità e da uno sviluppo economico che non tiene in considerazione le loro necessità. È attiva nel **combattere** la compagnia petrolifera Amerisur che inquina le acque, così da rendere impossibile il loro utilizzo. Nel 2008 Jani Silva ha fondato un'organizzazione chiamata ADISPA per difendere **i diritti e l'habitat** di 700 famiglie, che risiedono nella "Riserva dei contadini della Perla amazzonica". La Colombia è attualmente la nazione in America Latina con il maggior numero di vittime fra i difensori dei diritti umani (51 da gennaio a maggio 2020) e **uno dei paesi più pericolosi al mondo** in cui svolgere questo tipo di attività.

In particolare, coloro che si battono per i diritti legati al territorio e all'ambiente sono minacciati dalle bande paramilitari, dai **narcotrafficanti** e dalle **multinazionali**, che lottano fra di loro per l'egemonia su un territorio ricco di risorse naturali e in una posizione geografica strategica. L'impegno di Jani ha avuto conseguenze drammatiche per la sua vita: è stata più volte minacciata, vive sotto scorta e su di lei pende una taglia. Siamo di fronte a una realtà dove indigeni e contadini lottano per salvare le proprie vite e il proprio territorio, e persone come Jani si espongono per portare avanti **il diritto di preservare** Putumayo: un pezzo di mondo martoriato, ma spettacolare.

“

**LA FORZA DI UNA DONNA
ED IL SUO AMORE PER
L'AMBIENTE, LA LEGALITÀ
E LA GIUSTIZIA**





la scuola di
don Bosco a Roma

Istituto Salesiano Pio XI
Scuola secondaria di primo grado - Liceo Classico e Scientifico

IL GIORNALINO DEL PIO XI

SEI UN ARTISTA?

**HAI SCRITTO UNA CANZONE O UNA POESIA?
SCATTI DELLE FOTO FANTASTICHE?
REALIZZI VIDEO?**

SCRIVI ALLA REDAZIONE!

TI PUBBLICHEREMO SUL PROSSIMO NUMERO!

GIORNALINO@PIOUNDICESIMO.ORG



L'IMPONENZA DELLA BELLEZZA

DI NIKITA MYKHALOV

guarda il video!



La storia del **David** inizia con un blocco di marmo di Carrara portato a Firenze. La statua di **Michelangelo** ha due essenziali asimmetrie: la prima è la grandezza eccessiva delle mani, segno che indica la forza del protagonista. La seconda caratteristica è la grandezza della testa, con la quale Michelangelo ci vuole trasmettere che Re Davide è un connubio di **forza e di intelligenza**.

Ci sono **due modi** di osservare questa imponente statua: il primo è quello frontale, che ci trasmette che la battaglia si è conclusa a favore del Re, il secondo è dalla sinistra della statua. Con questa angolazione si percepisce nello **sguardo** della statua che il nemico si sta avvicinando, e che si sta concentrando per la battaglia inevitabile. La statua in marmo

è sorretta da un piccolo tronco costituito anch'esso da marmo per non far cadere la **meravigliosa scultura**. Sempre sul retro si nota la fionda che userà in battaglia. Una statua che sembra prendere vita, una scultura che consiglio di vedere assolutamente, collocata oggi nell'**Accademia delle Belle Arti di Firenze**. Questa statua si può descrivere con una frase: "l'imponenza della bellezza".



“

L'ARTE
VIAGGIA
SULLE RIVE
DELL'ARNO

“

L'AMORE SECONDO
EUGENIO MONTALE:
ABBRACCIARE
PREGI E DIFETTI

MONTALE: IL POETA IMMORTALE

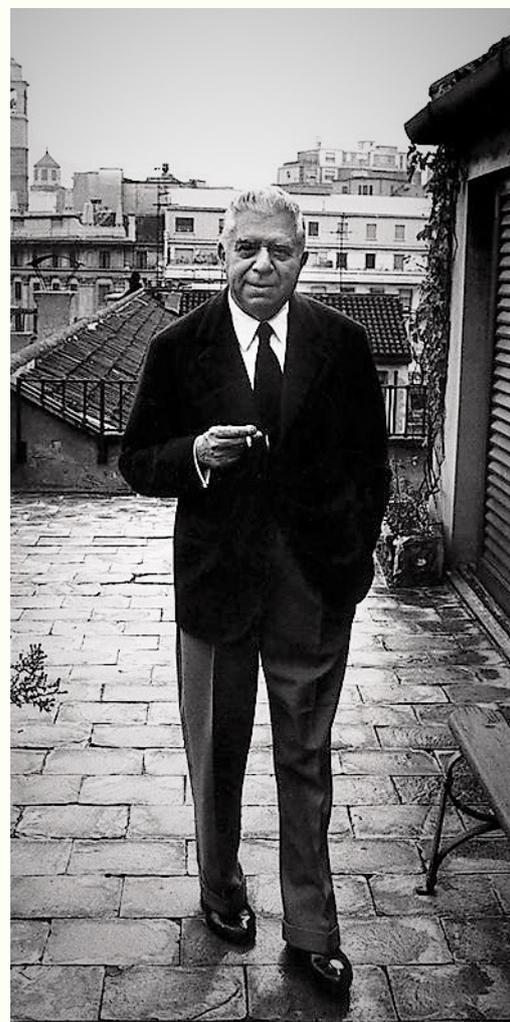
DI FRANCESCA HRITCAN

È difficile che qualcuno non conosca "**Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale**" di Eugenio Montale. Ma cosa nascondono queste parole?

Eugenio Montale, scrittore ermetico del primo '900, dedica questa poesia alla moglie **Drusilla Tanzi**, morta dopo il primo anno di matrimonio. Il poeta parla di come fosse solito aiutarla a scendere le scale: undici anni più grande, Drusilla soffriva di **numerosi problemi** legati alla vista e spesso doveva essere aiutata anche per le azioni più semplici; veniva chiamata affettuosamente "**mosca**" dal marito, per via dei suoi occhiali spessi.

Montale evidenzia la sofferenza causata dalla mancanza della donna, lo ammantava il pensiero di continuare a **vivere senza di lei**, che amava profondamente e senza riserve. La quasi cecità non la privava di nulla, anzi, dei due era lei a percepire di più, dotata come era di grande **empatia**; condivideva con il poeta una sintonia e una connessione speciale che rendeva il loro legame ancora più profondo.

Riflettendo arriveremo tutti alla conclusione, citando *Il piccolo principe*, che "non si vede bene che col cuore: l'essenziale è invisibile agli occhi".



← leggi la poesia!

FOTOGRAFIA SUI SOCIAL

DI SIMONE BRESCIA

L'esplosione dei social ha **rivoluzionato** il mondo della fotografia, ampliando il numero di appassionati e rendendo raggiungibili contenuti ad un pubblico sempre più vasto e spesso giovane. Il rapporto tra i social (soprattutto Instagram) e **l'espressione fotografica** sta pian piano diventando molto saldo. Instagram è oggi il social più potente e funzionale per chi vuole comunicare la propria passione. È un mezzo usato da molti fotografi o apprendisti al fine di restare all'interno della contemporaneità

ed **arrivare a moltissime persone** per condividere le proprie fotografie. Molte volte infatti, si trovano nella home page account che provano a mantenere questa fantastica forma d'arte viva e tentano di creare una sorta di galleria d'arte virtuale gratis, **fruibile da tutti i follower**. Se guarda caso pubblicassi un tuo scatto venuto particolarmente bene, questo potrebbe essere visto da chiunque in qualunque parte del mondo e poi ricondiviso. Ecco perché i social possono essere dei **trampolini** per far sbocciare la

fotografia e lanciare semplici appassionati in un mondo più **professionale**. Quindi, perché proprio i social? Il motivo è semplice, perché è un mondo visivo in cui vengono pubblicate **milioni di immagini al giorno**; pertanto la fotografia calza a pennello!



“

L'ARTE
VIAGGIA
SULLE
RIVE
DELL'ARNO

LA NUOVA "FRONTIERA" DELLA CULTURA

DI ANDREA MEROLLE

Dopo Matera nel 2019, e attualmente in carica Rijeka e Galway, per il 2025 come **capitali europee della cultura** sono state elette, il 18 dicembre 2020, **Gorizia e Nova Gorica**. Il titolo di capitale europea della cultura è un'onorificenza che viene assegnata ogni anno a due città di diversi Stati membri dell'Unione Europea. È un titolo che porta un **grande lustro** alla città, al Paese e ai cittadini. Il titolo di capitale europea della cultura è un modo per rilanciare l'economia e riqualificare un territorio, porta ad una rilevante crescita sociale, economica e turistica.

Oltre a Nova Gorica è stata eletta come capitale anche **Chemnitz**, città tedesca che si trova quasi al confine con la Repubblica Ceca. Fuori da questo importante riconoscimento sono rimaste: Pirano, Ptuj e Lubiana. L'elezione delle città a capitale della cultura è stata accolta in **Piazza Transalpina** a Nova Gorica, luogo significativo perché lì vi sorgeva un muro che contrapponeva un tempo l'Europa in due blocchi opposti. La scelta di queste città è importante e notevole poiché il luogo, essendo stato centro dell'Impero asburgico per un lungo periodo, è origine di un **mix di culture** come quella italiana, slava e tedesca.

“

LE CAPITALI
EUROPEE
DELLA
CULTURA



a sinistra Gorizia, In alto Nova Gorica

RINASCIMENTO: QUANDO I GIGANTI DELLA POLITICA INSEGUIVANO I GENI DELL'ARTE

DI MATTEO CONSORTI

Se **Leonardo** ha dipinto la Gioconda e **Michelangelo** ha scolpito il David, è grazie al periodo storico di cui l'Italia è stata la culla. **Antonio Forcellino**, in "Il cavallo di bronzo", primo romanzo di una trilogia sul Rinascimento, ci racconta come la politica e i suoi scandali abbiano fatto solo da cornice al mondo dell'arte. Leonardo da Vinci, un ragazzo di campagna nato da uno stupro, è diventato il più grande di tutti i tempi, in ogni ambito. Fin dalla giovane età ha lavorato dal Verrocchio, stando a continuo contatto con **Lorenzo de' Medici** e **Rodrigo Borgia**, lavorando anche per i due signori più influenti del Rinascimento. Orsini, Farnese, Buonarroti, Pazzi, della Rovere, sono solo alcune della famiglie d'influenza del "Secolo dei giganti". Una figura su tutte, **Giulia Farnese**, donna simbolo del Rinascimento, che con la sua furbizia e la sua spietatezza (solo due delle sue tante abilità) aiuta il fratello a ottenere il cappello cardinalizio.

GIGI PROIETTI: L'UOMO CHE HA PORTATO IL GLOBE DI LONDRA A ROMA

DI JACOPO PITZOLU

Roma, 2 novembre 2020. La città si sveglia pronta per festeggiare l'80esimo compleanno di uno dei suoi più grandi attori ma la terribile notizia inizia a circolare... **Gigi Proietti è morto**. Questa notizia ha inferto un ulteriore colpo al mondo del teatro, già in crisi a causa del Covid-19 che aveva già chiuso i teatri e lasciato senza lavoro tutti coloro che vi lavoravano.

Oltre che **sul palcoscenico** era formidabile davanti alla cinepresa, facendosi spazio nel film "Febbre da Cavallo" nel quale interpretava uno scommettitore di corse ippiche. "Cavalli di battaglia" fu la sua opera omnia, nella quale concentrò **tutti i suoi successi** sotto forma di spettacolo teatrale che venne poi trasmesso in televisione.

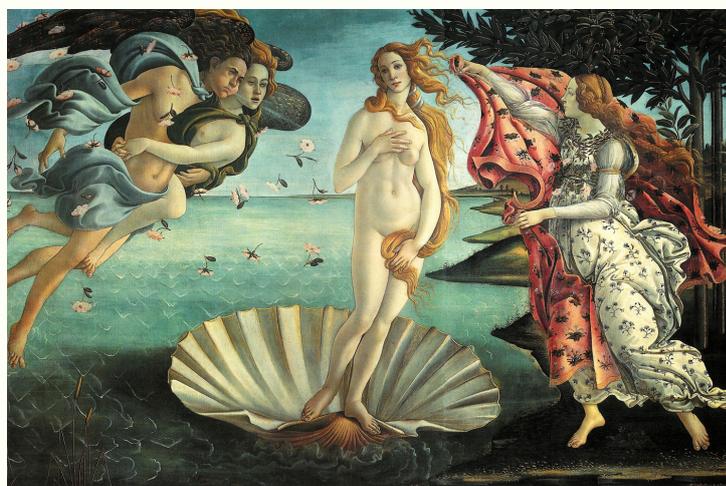
Ha portato a Villa Borghese una replica del teatro di Shakespeare, il **Globe**. Nel 2003 il teatro elisabettiano a forma sferica viene eretto nella villa romana e Gigi ne diventa il **direttore artistico**, ruolo che ha conservato fino al decesso.

La donna è figura chiave in questo romanzo e in questo periodo storico: da **Clarice Orsini** a **Cecilia Gallerani**, le donne hanno ispirato l'arte che ad oggi ammiriamo nelle gallerie di tutto il mondo. La magnificenza e l'eccesso sono l'effettivo marchio di fabbrica del mondo rinascimentale e delle sue corti. "Il cavallo di bronzo" di Forcellino ci dimostra come l'arte e la politica vadano da sempre di pari passo.

“

QUANDO
LA POLITICA
ANDAVA
DI PARI PASSO
CON L'ARTE

consiglio di lettura: 



“

CI MANCHI, GIGI!



LA MUSICA AGLI OCCHI DI UNA QUATTORDICENNE

DI SIMONA STEFANELLI

La musica è presente nella **vita di tutti**, senza differenze tra bambini e adulti, uomini e donne. Ci sono più modi di rapportarsi con questo mondo: c'è l'ascoltatore che gode dell'immediatezza della musica in modo passivo, e il musicista, che invece crea ed esprime ciò che vuole comunicare al mondo. Sin da piccola la musica è stato il mio punto di riferimento. A **quattro anni** assistetti al mio primo concerto di musica classica e circa un anno dopo iniziai a **suonare il violino**; stavo perdendo la speranza di diventare una violinista data la difficoltà dello strumento, poi ho pensato a chi sarei potuta diventare imparando. Magari un domani mi ritroverò a suonare in una di quelle orchestre filarmoniche che tanto amavo.

 *ti consiglio una canzone!*

COMPOSIZIONE VIII

DI MARIA COSSIGA

Ho compreso, attraverso lo studio delle opere di **Vassily Kandinsky**, come l'uso di alcune semplici forme geometriche, apparentemente dipinte in modo casuale, e dei colori esprima rispettivamente il ritmo di un brano musicale e diversi stati d'animo: la Pittura si fonde con la Musica. Il pittore, che all'inizio del XX secolo segna la nascita del movimento artistico dell'**astrattismo**, coglie e trasmette, secondo me nel dipinto a olio su tela "Composizione VIII", il fascino della totale astrazione **realizzabile tramite la costruzione musicale**: i colori sono percepiti come una sorta di "coro da fissare sulla tela". Nel suo libro "Lo spirituale nell'arte", Kandinsky afferma che ogni colore è riconducibile ad uno specifico suono ed esprime una diversa emozione. La pittura e la musica hanno in comune molto di più di quanto ci si possa aspettare ed esiste tra loro una forte interrelazione, individuata da Kandinsky: come il musicista tramite il martelletto del pianoforte può emettere una **vibrazione**, così l'artista può usare il **colore** come mezzo per esercitare un influsso diretto e una vibrazione sull'anima. La musica accompagna il pennello del pittore, lo scalpello dello scultore, le planimetrie dell'architetto, la penna dello scrittore e i sogni di ognuno di noi.

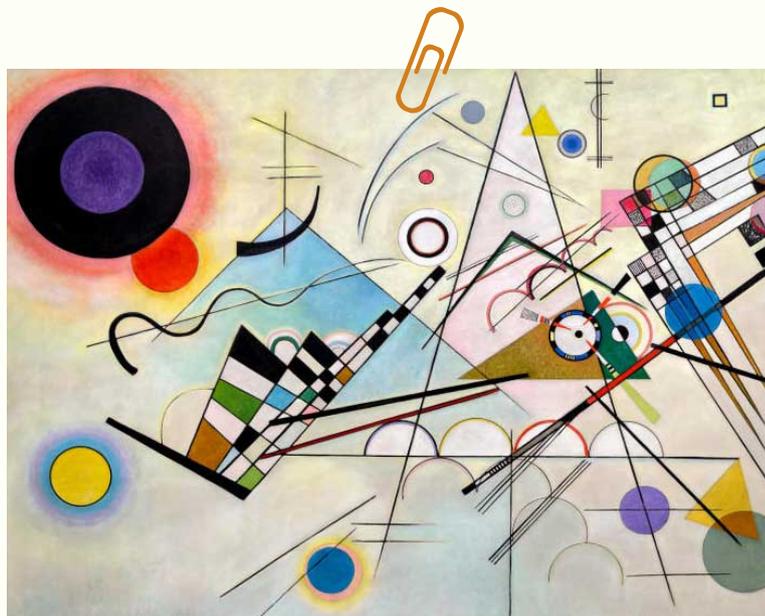
“

**COME IL MUSICISTA TRAMITE
IL MARTELLETTO
DEL PIANOFORTE
PUÒ EMETTERE UNA VIBRAZIONE,
COSÌ L'ARTISTA PUÒ USARE
IL COLORE COME MEZZO
PER ESERCITARE
UN INFLUSSO DIRETTO
E UNA VIBRAZIONE
SULL'ANIMA**

“

**LA MUSICA È
LA COLONNA SONORA
DELLA NOSTRA VITA**

La magia della musica è immensa, può **farti innamorare** quando è l'ultima cosa che hai in mente, può far uscire un lato di te che tieni nascosto, può tirarti fuori **un talento** che non avresti mai creduto di avere, può farti sembrare una matta mentre canti squarciagola, ti fa ridere, ti fa tornare la nostalgia di qualcosa, ti fa **salire i brividi** su per la schiena, ti fa piangere... insomma, può giocare con le tue emozioni quanto vuole!



VIKINGS: QUANTA VERITÀ CI PUÒ ESSERE NELLA RAPPRESENTAZIONE DELLA STORIA DI UN POPOLO IN UNA SERIE TELEVISIVA?

DI SIMONE VIZZOCA

Vikings è una serie TV presente su Netflix basata sui Vichinghi, e parla di un eroe, **Ragnar Lothbrok**, che viene presentato come un contadino che vive con sua moglie, Lagherta, e i suoi due figli. Il primogenito si chiama **Bjorn**, mentre la seconda figlia muore. Ragnar vive a Kattegat, una piccola cittadina danese sul mare. Da sempre ha **un sogno**: quello di lasciare le terre scandinave per approdare in nuove terre da razzare, da coltivare e da vivere. Va in **Inghilterra** e conquista. È qui che comincia la leggenda del possente Ragnar Lothbrok. Il danese infatti andrà non solo in Inghilterra, ma anche in Francia, accompagnato dai suoi figli. La storia prosegue e Bjorn, combattendo **molte guerre**, non solo diventa re dei vichinghi, ma riesce a re -

spingere l'attacco dei RUS, che gli costa però **la morte**. Molti dicono che la fama di Bjorn la corazza superi addirittura quella del padre. Ma sono realmente esistiti questi personaggi? Sono stati realmente così importanti per la storia vichinga? Tramite una piccola ricerca sulla figura di Ragnar, possiamo dire che **esistono fonti** che attestano l'esistenza di questo personaggio: infatti sono stati ritrovati scritti, tra cui il racconto dei figli di Ragnar, che ne attestano l'esistenza. Inoltre nella serie viene ben rappresentata la popolazione vichinga: sia come **grandi guerrieri**, sia come popolo molto religioso, con grandi divinità come Odino, Thor, Freya e il concetto di **Valhalla**, sia come grandi contadini.

guarda il trailer di Vikings!



La risposta alla domanda fatta in precedenza è chiara: è presente molta verità in questa rappresentazione, che a mio parere non solo è molto interessante, ma anche utile per imparare qualcosa della storia vichinga, di un **popolo affascinante scomparso** ormai molti anni fa; con lui scomparirono anche usi e costumi della tradizione.

“

LA STORIA DI UN POPOLO
TRA VERITÀ E FINZIONE

FAST AND FURIOUS

DI GABRIELE IANNI

Quella di "Fast & furious" è una **vera e propria generazione**, come conferma la passione che contraddistingue questo genere. "Fast & furious" non deve essere considerato, come viene comunemente fatto, semplicemente un film "sportivo" che rimanda a eventi più o meno accaduti; è invece **una saga avvincente** che ha fatto innamorare le persone a quello che è lo sport dell'automobilismo. La bellezza delle auto da corsa ci ha fatto innamorare di quella che è **l'arte delle automobili**, ma allo stesso tempo il carattere e la furbizia dei protagonisti della saga, impegnati in varie acrobazie che fanno da padrone nell'atmosfera del film, ci hanno fatto innamorare del mondo delle corse.



Oltre a questo però "Fast & furious" è anche un film che ci ha fatto capire, soprattutto in un'età infantile, che senza l'unità e la forza delle persone che ci stanno accanto, soli con i nostri oggetti, non avremmo la forza di affrontare **le nostre difficoltà**. Quindi durante una maratona di "Fast & furious", magari vissuta con amici, possiamo cogliere dal film un insegnamento che non guasta. Ovviamente attendiamo con ansia **la nuova uscita** del sequel numero dieci.

“

UNA SAGA AVVINCENTE
CHE HA FATTO INNAMORARE
LE PERSONE



4 CURIOSITÀ SUL MONDO DEL TENNIS

DI FILIPPO CIVITELLI

1. Perché il colore delle palline è giallo?

Dal 1972 il colore obbligatorio è l'optic yellow o hi-vis yellow, un giallo fluorescente che è stato scelto per permettere agli spettatori da casa di vedere la pallina durante i match. In Francia, dove il tennis nacque, inizialmente la pallina era bianca e quindi invisibile agli spettatori.

2. Qual è stato il match più lungo della storia?

Bisognerebbe chiederlo allo statunitense John Isner e al francese Nicolas Mahut. Essi detengono il Guinness World Record della partita più lunga di sempre, durata 11 ore e 5 minuti, che vide trionfare l'americano Isner.

3. Perché si usa la parola "love" per indicare lo zero nel punteggio?

Molti credono che sia a causa del termine francese che indica lo zero ("l'oeuf") che poi preso dagli inglesi successivamente diventerà "love".

4. Perché i tennisti controllano le palline prima di servire?

Dei segni di logoramento sulla superficie della pallina possono influenzare negativamente uno scambio, facendola volare in una direzione imprevedibile. Il tennis è uno sport in cui anche il più piccolo cambiamento può essere decisivo, per questo molti tennisti tendono a scartare le palline appena battute durante il servizio.



“

4 CURIOSITÀ CHE
SICURAMENTE NON
SAPEVI SUL MONDO
DEL TENNIS!

L'EREDITÀ DEL 2020 NELLO SPORT



DI LUCA MEROLLE

Sembra che il detto “**anno bisesto, anno funesto**” quest'anno ci abbia preso in pieno.

Sia per i motivi che purtroppo tutti conosciamo, ma anche per quanto riguarda il mondo dello sport.

Qualcosa si era già intuito quando a gennaio morì **Kobe Bryant** in uno schianto con il suo elicottero, continuando poi con lo **stop di tutte le manifestazioni sportive**, almeno in Italia, per quasi quattro mesi. In estate ci sarebbero dovute anche essere due manifestazioni attesissime come le Olimpiadi a Tokyo e l'Europeo di calcio. Ovviamente **tutto rimandato** alla prossima estate.

La stagione nuova riprende poi a settembre con calendari più che compressi in tutti gli sport e sempre più crescenti **difficoltà economiche** per tutte le società sportive di ogni grado; alcune hanno addirittura chiuso i battenti, altre fanno tuttora i conti con mancati introiti provenienti dalla chiusura degli impianti sportivi.

“

COSA CI HA DATO
MA SOPRATTUTTO
COSA CI HA TOLTO
IL 2020 NELLO SPORT



MOAVENTOH!

DI LEONARDO BIASON

“MOAVENTOH” è un'espressione fiamminga che esprime sorpresa: si potrebbe tradurre in modo inaccurato con “Davvero?!” o “WOW!”. Ho iniziato il 28 Agosto un'esperienza più unica che rara, l'anno all'estero, e continuo a dire ogni giorno “moaventoh!”. All'inizio ero un po' spaventato all'idea di farlo, semplicemente perché uscire dalla propria zona di comfort può sembrare difficile, soprattutto per 10 mesi. Vivo al momento con due padri in un paesino di pressappoco 400 abitanti il cui centro è l'incrocio fra 2 strade; il classico paesino sperduto sulle colline. È una vita molto diversa da quella di Roma, ma non è da considerare necessariamente peggiore o migliore: qui ho scoperto come le vere sorprese siano le piccole cose e come poche aspettative aiutino a godersi meglio l'esperienza.

“

QUARTO ANNO? FALLO ALL'ESTERO!

Queste piccole cose possono essere le riunioni di scout fatte la sera davanti a un fuoco, le giornate passate a visitare altre città, o i normalissimi giorni di scuola passati a scherzare con i propri compagni.

Basta poco per essere felici, e un'esperienza del genere saprà offrirvi molti momenti in cui vorrete esclamare “moaventoh”; tuttavia, si parla di un treno che passerà solo una volta. Salirete o no? Dalla stazione successiva, io vi consiglio di salire!



□ una foto scattata a Brugge, Belgio

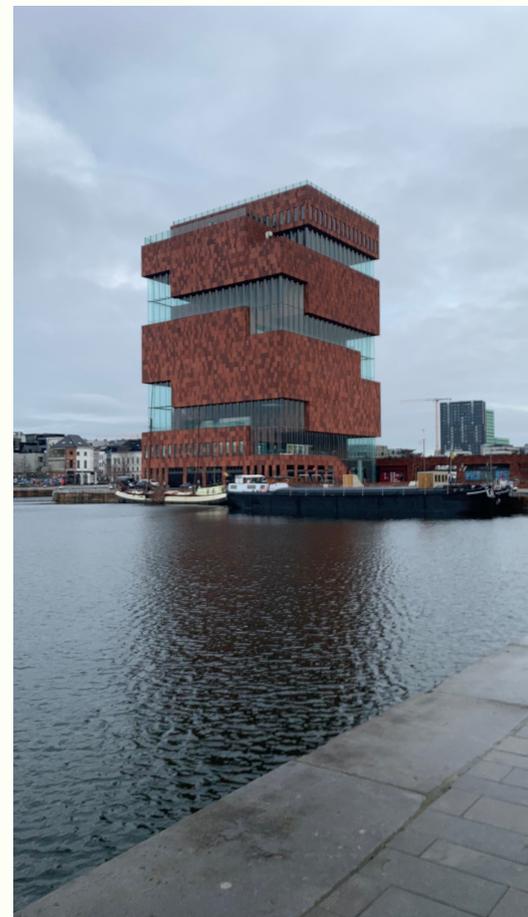


□ una foto con i miei #hostdads



□ una foto scattata a Leuven, Belgio quando er in gita con #AFS

□ una foto scattata alla Torre di Anversa, Belgio



I INTERVISTE

"Con quella poca esperienza che mi sono fatto, ho capito che nelle interviste più impreparati siamo meglio è"

~Roberto Benigni

- **Pio's Academy o Lanterna di Dioniso?** Due posizioni differenti: una per la musica e l'altra per il teatro... quale risulterà essere la più coinvolgente?
- **Intervista a un ex alunno:** cosa cambia nella vita di un alunno una volta iniziata la vita reale sia dal punto di vista scolastico, sia dal punto di vista lavorativo.



LANTERNA DI DIONISO O PIO'S ACADEMY?

DI ILARIA LECCESE E LAVINIA LA ROCCA

Almeno una volta durante la nostra carriera scolastica avremo sentito parlare di questi due progetti... ma cosa sono esattamente? Ce lo spiegano **Luca Pigatto** e **Tommaso De Cesare**: due studenti di terzo scientifico che hanno deciso di condividere la loro esperienza. Due posizioni differenti: una per la **musica** e l'altra per il **teatro**... quale risulterà essere più coinvolgente? Lasciamoci convincere da loro!

INTERVISTA A UN EX ALUNNO



DI ELISA MASTRODDI

In questa intervista scopriremo insieme cosa cambia nella vita di un alunno una volta iniziata la **vita nel mondo reale**, sia dal punto di vista scolastico, sia dal punto di vista di un lavoro prossimo. Abbiamo deciso di chiedere in particolare come è cresciuto frequentando un **indirizzo nella nostra scuola**, ma anche i vari insegnamenti appresi nel tempo, e come li abbia applicati man mano. Nell'intervista toccheremo vari argomenti, come per esempio le **attività extrascolastiche** che sono state svolte all'interno del nostro Istituto. Prenderemo in considerazione anche un importante avvenimento che stiamo vivendo, cioè la **pandemia**, anche per sapere come gli alunni universitari si trovino ad affrontare questa difficile situazione. Come ultimo indizio troveremo anche una **special guest**, uno dei nostri professori.

CORONAVIRUS, RIFLESSIONI DI DUE GENERAZIONI

DI FABIA GULICA

All'inizio del 2020 siamo stati presi alla sprovvista dalla **pandemia** che ha condizionato la routine della nostra vita. A tal proposito ho effettuato l'intervista proprio per evidenziare le diverse impressioni in merito al coronavirus tra due diverse generazioni: quella della professoressa **Laura Ruggeri** ed il mio coetaneo **Tommaso Pelagalli**. Nell'intervista ci sono stati alcuni interventi pressoché simili tra le **due generazioni**, ma anche delle riflessioni giustamente diverse fra loro, come si evidenzia dell'intervista **su YouTube** nella quale si trovano diversi argomenti ed attività.



clicca qui per vedere le tre videointerviste!



A

TTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

"L'educazione è cosa del cuore"
~Don Bosco

- Uno spazio per voi
- Pio's Academy
- Lanterna di Dioniso
- Gruppi apostolici



la scuola di
don Bosco a Roma

Istituto Salesiano Pio XI
Scuola secondaria di primo grado - Liceo Classico e Scientifico

LABORATORIO TEATRALE

LA LANTERNA DI DIONISO

Il laboratorio teatrale “La Lanterna di Dioniso” è ormai una decennale realtà dell’Istituto Salesiano Pio XI di Roma. Nasce nell’ A.S. 2011/2012 dalla più totale sinergia di professori, attori e registi professionisti. Da quel momento svolge con continuità attività laboratoriale per gli studenti delle Medie e per i ragazzi del Liceo Classico e Scientifico.

**Beh!!! Bando alle ciance!!!
Basta con la teoria, è ora di passare alla pratica.
Sì, dico a te, proprio a te che leggi!**

**TI ASPETTIAMO AL LAB PER UNA NUOVA AVVENTURA
TEATRALE DI GIOCO,
IMPEGNO E DIVERTIMENTO ALLO STATO PURO.**

LANTERNADIDIONISO@PIOUNDICESIMO.ORG





la scuola di
don Bosco a Roma

Istituto Salesiano PioXI
Scuola secondaria di primo grado - Liceo Classico e Scientifico

LABORATORIO MUSICALE

PIO'S ACADEMY

La Pio's Academy è una realtà del Pio XI, nata con l'idea di coltivare la passione per la musica e tutto ciò che gira intorno, un gruppo per crescere insieme lavorando ad un laboratorio completo di canto, musica, scrittura creativa, scenografia.

Le prove del gruppo sono aperte alla presenza e alla collaborazione degli studenti ed essi potranno semplicemente assistere o anche partecipare attivamente alla crescita della band; costituire un necessario uditorio in itinere per proporre giudizi critici e correzioni nella regolazione di mixer, amplificatori ed effetti e dare una mano alla manutenzione della strumentazione e della sala-prove.

L'ultimo lavoro realizzato dall'Academy in collaborazione con la scuola media è il flashmob di Natale, disponibile in rete sul canale YouTube del PioXI.

Parola d'ordine: Spazio alla musicalità ed alla creatività!
Vi aspettiamo nella nostra sala prove!



guarda qui il video!

GIANLUCACAETANI@PIOUNDICESIMO.ORG





la scuola di
don Bosco a Roma

Istituto Salesiano PioXI
Scuola secondaria di primo grado - Liceo Classico e Scientifico

GRUPPI APOSTOLICI

BOSCO CLUB IL GRIGIO CLUB

Il Grigio club (per il biennio) ed il Bosco club (per il triennio) sono gruppi per ragazzi e ragazze che vogliono crescere in un cammino di maturazione umana e spirituale, scoprendo la bellezza del camminare fianco a fianco di don Bosco fino a diventare i suoi primi collaboratori!

È un cammino fatto in una comunità, per scoprire passo dopo passo la bellezza del servizio nello stile dell'animazione salesiana! Animazione, formazione, gioco, allegria, impegno, servizio, sono gli ingredienti di questa esperienza tutta salesiana!

Ci incontriamo ogni sabato, subito dopo la fine delle lezioni.

Vi aspettiamo!

**ALDOANGELUCCI@PIOUNDICESIMO.ORG
MARCOFRECENTESE@PIOUNDICESIMO.ORG**

PUNTI PARADISO





NO GRUPPI **PIO'S ACADEMY**



NO GRUPPI **LANTERNA DI DIONISO**



NO GRUPPI **GRUPPI APOSTOLICI**

GLI EVENTI DI QUESTI MESI...

GENNAIO 2021

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
				1	2	3
4 Alessandro Antonelli	5	6 Corrado Ciuffa	7 Maria Vittoria Innocenzi	8	9 Cristina Laudato Alessandro Tanzilli	10 Giulia Cervelli
11 Rebecca Papini Lorenzo Pinnone	12	13	14 Veronica Cardinale	15 Francesca Parravano	16 Isabella Malara Maria Cossiga Davide Genova	17 Maria Chiara Fullone Eleonora Ranciaro
18 Desiree Giuliani	19	20	21 Federico Buganza	22 Beatrice Mureddu Lavinia Fiorucci Beata Laura Vicuna	23 Angelica Bonini Diletta Bonini	24 Filippo Civitelli Luca Merolle San Francesco di Sales
25	26 Domitilla Stabile	27	28 Stefano Mattioli	29	30	31 FESTA DI DON BOSCO 

FEBBRAIO 2021

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
1 Sara Roberto Lorenzo Abatecola	2 Carola Sofia Soda Lorenzo Maria Bernardi	3	4 Matteo Serafino	5	6 Valeria Cioffi (+18) Tommaso Tribuzzi	7 Chiara Sanzone
8	9 Riccardo Amante	10 Elisabetta Assenza Costanza Procopio	11	12 Giulia Morganti Beatrice Blasco	13 Francesca Caruso Tommaso Mariotti	14 San Valentino 
15	16 Francesca Paronitti	17 Maria Bonsignore Eleonora Marianecchi	18	19 Isabella De Sinno	20	21 Niccolò Beniamino Soda
22 Chiara D'Amico	23 Chiara Morano	24	25 Francesca Scalia	26 Simone Di Somma Valentina Longhi	27	28 Vittoria Consalvo



la scuola di
don Bosco a Roma

Istituto Salesiano PioXI
Scuola secondaria di primo grado - Liceo Classico e Scientifico



THE PIO TIMES

AL PROSSIMO NUMERO!

IL GIORNALINO DEL PIO XI

